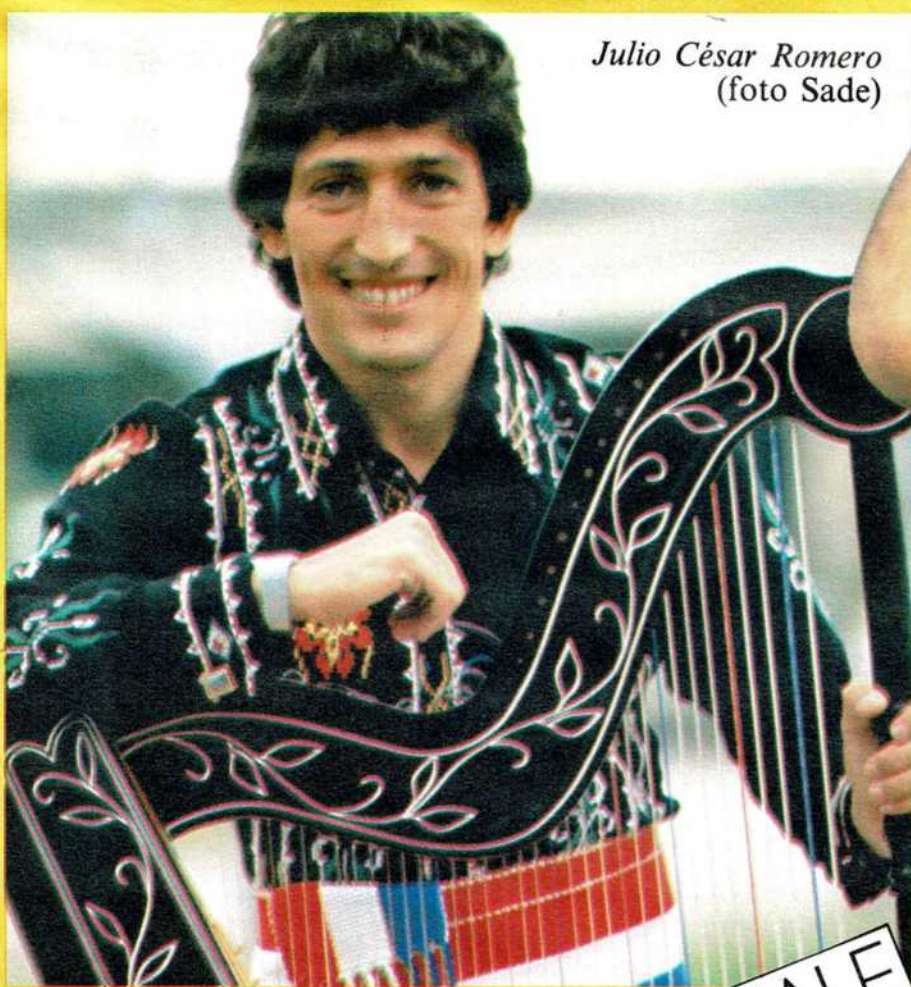
GUERIN MUNDIAL 11

INSERTO REDAZIONALE DEL GUERIN SPORTIVO N. 14 DEL 2 APRILE 1986

Hugo Sánchez
(foto Bevilacqua)

PARAGUAY

Julio César Romero
(foto Sade)

SPECIALE

MESSICO

Il Messico al suo nono Mondiale

TUTTI PER HUGO HUGO PER TUTTI

Il caldo, il tifo indiavolato del pubblico e l'altitudine giocheranno un ruolo importante a favore dei padroni di casa, che dal canto loro gettano sulla bilancia un gioco collettivo a gran ritmo impreziosito dal fuoriclasse Sánchez

di **Raul Tavani**

È DA GENNAIO, in pratica, che la nazionale messicana si sta preparando esclusivamente per il Mundial. Prima con un ritiro sui 4.400 metri di altitudine della regione di Tlaxcla, poi con una serie di 16 amichevoli che si concluderà a metà maggio. È l'ennesima prova della serietà con cui i padroni di casa affrontano l'appuntamento calcistico più importante della loro storia: molto più importante che nel 1970, perché allora partirono quasi rassegnati al ruolo di simpatici anfitrioni. Questa volta si punta decisamente al titolo, con un'ambizione che agli interessati sembra perfettamente legittima.

DEFINITA. La squadra è già definita. In porta gioca Larios, agile e senza possibili alternative. I terzini Trejo e Amador non possiedono una grande tecnica, ma suppliscono con una straordinaria determinazione. I difensori centrali Félix Cruz e Quirarte si intendono alla perfezione e sono una sicurezza. A centrocampo giostrano quattro o cinque giocatori, secondo le esigenze tatiche e l'avversario da incontrare. Il forte Múñoz e il versatile Aguirre giocano arretrati, mentre la mezzapunta Negrete e il capitano Tomas Boy sostengono validamente l'attacco. A parte il fuoriclasse Sánchez, è proprio questo il reparto migliore della squadra: Aguirre possiede una preparazione atletica notevole, Negrete un piede sinistro da favola, e Boy una continuità impressionante. Il centrocampo è idealmente completato da España e Ortega, pronti a entrare in campo quando se ne presenta la necessità. Le punte sono il veloce e opportunista Flores, e Hugo Sánchez.

INDIVIDUALITÀ. Il madridista è senza dubbio l'individualità di maggiore spicco, e secondo alcuni il miglior giocatore messicano di tutti i tempi. Partecipa per la seconda volta ai Mondiali, essendo stato presente anche nel 1978 in Argentina. Il titolo di capocannoniere conquistato nel campionato scorso con l'Atletico Madrid e il rapido inserimento negli schemi del Real attuato in questa stagione la dicono lunga sulle sue qualità di goleador nato. Ma chi incontra il Messico dovrà fare molta attenzione anche a Negrete, che il CT Milutinovic ha definito la sua «arma segreta»: un mancino geniale, tecnico e sempre pronto a risolvere la partita con un'intuizione folgorante. Insieme a Hugo Sánchez, potrebbe fare faville e regalare davvero il titolo mondiale al Messico. Per vincere, i messicani contano molto anche sul clima in senso lato. Dal caldo atroce, all'altitudine, al tifo un po' intimidatorio dei suoi fanatici «hinchas», tutto può giocare un ruolo determinante e arrivare là dove non riesce la tecnica pura. □

Olaf Heredia
portiere

Pablo Larios
portiere

Rafael Amador
difensore

Francisco Chavez
difensore

Carlos De Los Cobos
centrocampista

Luis Flores
attaccante

Hugo Sánchez (a fianco, foto Bevilacqua) *incarna alla perfezione la fiducia dei messicani in un grande Mundial.* Nella pagina di fronte (foto Zucchi), *una formazione dei padroni di casa.* In piedi da sinistra, *Múñoz, España, Larios, Boy, Cruz, Manzo.* Accosciati, *Aguirre, Negrete, Chavez, Amador, Flores*

Félix Cruz
difensore

Armando Manzo
difensore

Fernado Quirarte
difensore

Mario Trejo
difensore

Javier Aguirre
centrocampista

Tomas Boy
centrocampista

Manuel Negrete
attaccante

Alejandro Dominguez
centrocampista

Miguel España
centrocampista

Carlos Hermosillo
attaccante

Javier Hernandez
attaccante

Il tecnico/Bora Milutinovic

FIDUCIOSO NEL MIRACOLO

Lo jugoslavo Bora Milutinovic ha trovato in Messico il suo Eldorado. Ex calciatore mediocre nel Partizan, dove era spesso costretto a fare da riserva al fratello Milos, sembrava destinato ad una carriera senza infamia e senza lode anche da tecnico. Nel 1972, la svolta. Proprio su consiglio di Milos, Bora ha cercato fortuna in Messico. All'inizio non ci credeva molto, poi si è convinto al punto di sposarsi e di stabilirsi qui. Merito dei successi ottenuti con il Puma, una squadra di club condotta al titolo panamericano, che discendono a loro volta dalla mentalità razionale e disciplinata imposta da Bora ad un ambiente fin troppo estroso. Nel 1982, l'offerta di diventare CT della nazionale: un passo molto significativo, da parte della federazione, visto lo sciovinismo esasperato del calcio messicano. Malgrado un'autentica rivolta dei tecnici locali, si è arrivati all'investitura ufficiale nel settembre del 1982. Il resto è storia nota. Dopo che erano cadute le candidature della Colombia, del Brasile e degli Stati Uniti, il Mundial '86 è stato affidato al Messico, e da quel momento Milutinovic non ha pensato ad altro. Un lavoro paziente e difficile, spesso ostacolato dalla stampa ma coronato nel 1985 da una serie impressionante di vittorie nelle amichevoli di preparazione. L'uomo che crede di più nelle chances mondiali del Messico è proprio il freddo e razionale Milutinovic. □

Bora Milutinovic
allenatore

Tutti i numeri mo

Un duello tra Javier Hernandez e Bruno Conti durante l'incontro Messico-Italia del 2 giugno 1985, valido per il Trofeo Azteca e finito sull'1-1. I padroni di casa sperano di assistere ad un nuovo confronto tra le due nazionali nel Mundial, magari in finale

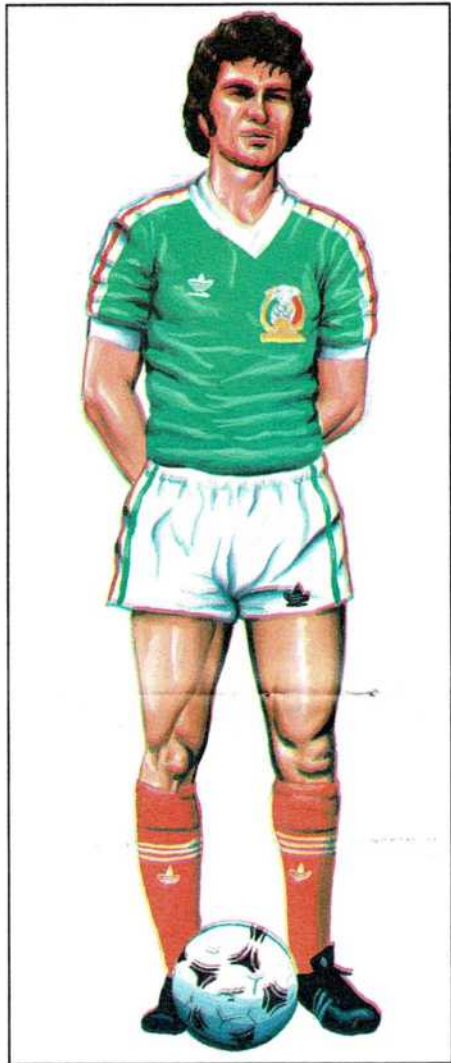
CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
MESSICO-Belgio	3 giugno Città del Messico	Azteca	12 (20)
MESSICO-Paraguay	7 giugno Città del Messico	Azteca	12 (20)
MESSICO-Iraq	11 giugno Città del Messico	Azteca	12 (20)

DA QUI AL MONDIALE: non si conoscono gl'impegni pre-mondiali del Messico.

I VENTIDUE GIÀ SELEZIONATI

NOME E COGNOME	ANNO DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Olaf HEREDIA	1959	Universidad Nuevo Leon	portiere
Pablo LARIOS	1961	Cruz Azul	portiere
Ignacio RODRIGUEZ	1961	UNAM	portiere
Rafael AMADOR	1960	UNAM	difensore
Felix CRUZ	1961	UNAM	difensore
Armando MANZO	1960	America	difensore
Fernando QUIRARTE	1959	Guadalajara	difensore
Raul SERVIN	1964	UNAM	difensore
Mario TREJO	1957	America	difensore
Tomas BOY	1953	Universidad Nuevo Leon	centrocampista
Carlos DE LOS COBOS	1961	America	centrocampista
Alejandro DOMINGUEZ	1960	America	centrocampista
Miguel ESPAÑA	1965	UNAM	centrocampista
Carlos MUÑOZ	1960	Universidad Nuevo Leon	centrocampista
Manuel NEGRETE	1960	UNAM	centrocampista
Cristobal ORTEGA	1957	America	centrocampista
Javier AGUIRRE	1960	Atlante	attaccante
Francisco CRUZ	1966	Monterrey	attaccante
Luis FLORES	1962	UNAM	attaccante
Carlos HERMOSILLO	1965	America	attaccante
Javier HERNANDEZ	1964	UAG	attaccante
Hugo SANCHEZ	1959	Real Madrid (Spagna)	attaccante

FORMAZIONE TIPO (4-4-2): Larios; Trejo, Félix Cruz, Quirarte, Amador; Muñoz, Aguirre, Boy, Negrete; Flores, Sánchez.

ndiali del Messico

GIOCA IN CASA PER LA SECONDA VOLTA

1930 Eliminato primo turno fase finale
1934 Eliminato primo turno fase finale
1938 Non ha partecipato
1950 Eliminato primo turno fase finale
1954 Eliminato primo turno fase finale
1958 Eliminato primo turno fase finale
1962 Eliminato primo turno fase finale
1966 Eliminato primo turno fase finale
1970 Eliminato nei quarti di finale
1974 Eliminato nelle qualificazioni
1978 Eliminato primo turno fase finale
1982 Eliminato nelle qualificazioni

Qualificato rappresentante del calcio del Nord e Centro America, il Messico non è approdato alla fase della Coppa del Mondo solamente in tre occasioni. Nel 1938 non ha preso parte alla manifestazione, mentre nelle altre due, avvenute in epoche molto più recenti (1974 e 1982) è stato eliminato nel girone finale delle qualificazioni della CONCA-CAF (la Confederazione che riunisce le nazioni di quella parte del Nuovo Continente). In effetti, hanno fatto più notizia le sue eliminazioni che non le sue qualificazioni. Pur avendo quindi accumulato una discreta esperienza, soltanto una volta, nel 1970, i messicani hanno superato il primo turno, guarda caso proprio quando ospitarono la fase decisiva per l'assegnazione del trofeo. Questo fatto la dice lunga su quale sia stata per molti lustri la loro consistenza a livello internazionale. Ecco cosa accadde sedici anni fa nel Paese dei Sombreri e delle Tortillas: superato non senza qualche difficoltà il primo girone con Unione Sovietica, Belgio ed El Salvador, il Messico fu travolto (4-1) dall'Italia nei quarti di finale.

1930 - Eliminato nella fase finale.
FASE FINALE (GRUPPO I): Francia-MESSICO 4-1; Argentina-MESSICO 6-3; Cile-MESSICO 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	6	3	3	0	0	10	4
Cile	4	3	2	0	1	5	3
Francia	3	3	1	0	2	4	3
MESSICO	0	3	0	0	3	4	13

1934 - Eliminata nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (GRUPPO I): MESSICO-Cuba 3-2, 5-0, 4-1.
FASE FINALE (SPAREGGIO): Stati Uniti-MESSICO 3-2.

1938 - Non ha partecipato.

1950 - Eliminato nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (CENTRO AMERICA): Stati Uniti-MESSICO 0-6, 2-6; Cuba-MESSICO 0-3, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	8	4	4	0	0	17	2
Stati Uniti	3	4	1	1	2	8	15
Cuba	1	4	0	1	3	3	11

FASE FINALE (GRUPPO I): Brasile-MESSICO 4-0; Svizzera-MESSICO 2-1; Jugoslavia-MESSICO 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	5	3	2	1	0	8	1
Jugoslavia	4	3	2	0	1	7	3
Svizzera	3	3	1	1	1	4	6
MESSICO	0	3	0	0	3	2	10

1954 - Eliminato nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (GRUPPO XI): MESSICO-Haiti 8-0, 4-0; MESSICO-Stati Uniti 3-1, 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	8	4	4	0	0	19	1
Stati Uniti	4	4	2	0	2	7	9
Haiti	0	4	0	0	4	2	18

FASE FINALE (GRUPPO I): Brasile-MESSICO 5-0; Francia-MESSICO 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	3	2	1	1	0	6	1
Jugoslavia	3	2	1	1	0	2	1
Francia	2	2	1	0	1	3	3
MESSICO	0	2	0	0	2	2	7

1958 - Eliminato nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (CENTRO E NORD AMERICA - SOTTOGRUPPO I): MESSICO-Stati Uniti 6-0, 7-2; MESSICO-Canada 3-0, 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	8	4	4	0	0	18	2
Canada	4	4	2	0	2	8	8
Stati Uniti	0	4	0	0	4	5	21

QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO): MESSICO-Costa Rica 2-0, 0-0.
FASE FINALE (GRUPPO III): Svezia-MESSICO 3-0; MESSICO-Galles 1-1; Ungheria-MESSICO 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	5	3	2	1	0	5	1
Ungheria	3	3	1	1	1	6	3
Galles	3	3	0	3	0	2	2
MESSICO	1	3	0	1	2	1	8

1962 - Éliminato nella fase finale
QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - SOTTOGRUPPO I): Stati Uniti-MESSICO 3-3, 0-3.
QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - GIRONE FINALE): Costa Rica-MESSICO 1-0, 1-4; MESSICO-Antille Olandesi 7-0, 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	5	4	2	1	1	11	2
Costa Rica	4	4	2	0	2	8	6
A. Olandesi	3	4	1	1	2	2	13

QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO NORD E CENTRO AMERICA-SUD AMERICA IV): MESSICO-Paraguay 1-0, 0-0
FASE FINALE (GRUPPO C): Brasile-MESSICO 2-0; Spagna-MESSICO 1-0; MESSICO-Cecoslovacchia 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	5	3	2	1	0	4	1
Cecoslovacchia	3	3	1	1	1	2	3
MESSICO	2	3	1	0	2	3	4
Spagna	2	3	1	0	2	2	3

1966 - Eliminato nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - SOTTOGRUPPO 3): Honduras-MESSICO 0-1, 0-3; Stati Uniti-MESSICO 2-2, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	7	4	3	1	0	8	2
Stati Uniti	4	4	1	2	1	4	5
Honduras	1	4	0	1	3	1	6

QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - GIRONE FINALE): Costa Rica-MESSICO 0-0, 0-1; Giamaica-MESSICO 2-3, 0-8.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	7	4	3	1	0	12	2
Costa Rica	4	4	1	2	1	8	2
Giamaica	1	4	0	1	3	3	19

FASE FINALE (GRUPPO A): MESSICO-Francia 1-1; Inghilterra-MESSICO 2-0; MESSICO-Uruguay 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	5	3	2	1	0	4	0
Uruguay	4	3	1	2	0	2	1
MESSICO	2	3	0	2	1	1	3
Francia	1	3	0	1	2	2	5

1970 - Eliminato nei quarti di finale.
QUALIFICAZIONI: esentato in qualità di Paese organizzatore.FASE FINALE (GRUPPO I): MESSICO-Unione Sovietica 0-0; MESSICO-El Salvador 4-0; MESSICO-Belgio 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Sovietica	5	3	2	1	0	6	1
MESSICO	5	3	2	1	0	5	0
Belgio	2	3	1	0	2	4	5
El Salvador	0	3	0	0	3	0	9

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): MESSICO-Italia 1-4.

1974 - Eliminato nelle qualificazioni.
QUALIFICAZIONI (CENTRO E NORD AMERICA - SOTTOGRUPPO I): Canada-MESSICO 0-1, 1-2; MESSICO-Stati Uniti 3-1, 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	8	4	4	0	0	8	3
Canada	3	4	1	1	2	6	7
Stati Uniti	1	4	0	1	3	6	10

QUALIFICAZIONI (CENTRO E NORD AMERICA - GIRONE FINALE): MESSICO-Guatemala 0-0; MESSICO-Honduras 1-1; MESSICO-Antille Olandesi 8-0; Trinidad-MESSICO 4-0; Haiti-MESSICO 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Haiti	8	5	4	0	1	8	3
Trinidad	6	5	3	0	2	11	4
MESSICO	6	5	2	2	1	10	5
Honduras	5	5	1	3	1	6	6
Guatemala	3	5	0	3	2	4	6
A. Olandesi	2	5	0	2	3	4	19

1978 - Eliminato nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (CENTRO, NORD AMERICA E CARAIBI - GRUPPO I): Stati Uniti-MESSICO 0-0, 0-3; Canada-MESSICO 1-0, 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	4	4	1	2	1	3	1
Stati Uniti	4	4	1	2	1	3	4
Canada	4	4	1	2	1	2	3

QUALIFICAZIONI (CENTRO, NORD AMERICA E CARAIBI - GIRONE FINALE): MESSICO-Haiti 4-1; MESSICO-El Salvador 3-1; MESSICO-Suriname 8-1; MESSICO-Guatemala 2-1; MESSICO-Canada 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MESSICO	10	5	5	0	0	20	5
Haiti	7	5	3	1	1	6	6
El Salvador	5	5	2	1	2	8	9
Canada	5	5	2	1	2	7	8
Guatemala	3	5	1	1	3	8	10
Suriname	0	5	0	0	5	6	17

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO II): Tunisia-MESSICO 3-1; Germania Ovest-MESSICO 6-0; Polonia-MESSICO 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	5	3	2	1	0	4	1
Germania Ovest	4	3	1	2	0	6	0
Tunisia	3	3	1	1	1	3	2
MESSICO	0	3	0	0	3	2	12

1982 - Eliminato nelle qualificazioni.
QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - ZONA NORD): Canada-MESSICO 1-1, 1-1; MESSICO-Stati Uniti 5-1, 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Canada	5	4	1	3	0	4	3
MESSICO	4	4	1	2	1	8	5
Stati Uniti	3	4	1	1	2	4	8

QUALIFICAZIONI (NORD E CENTRO AMERICA - GIRONE FINALE): Honduras-MESSICO 0-0; El Salvador-MESSICO 1-0; MESSICO-Canada 1-1; MESSICO-Cuba 4-0; MESSICO-Haiti 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Honduras	8	5	3	2	0	8	1
El Salvador	6	5	2	2	1	2	1
MESSICO	5	5	1	3	1	6	3
Canada	5	5	1	3	1	6	5
Cuba	4	5	1	2	2	4	8
Haiti	2	5	0	2	3	2	9

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	0	1	0	0	1	3	6
Belgio	2	1	1	0	0	1	0
Brasile	0	3	0	0	3	0	11
Cecoslovacchia	2	1	1	0	0	3	1
Cile	0	1	0	0	1	0	3
El Salvador	2	1	1	0	0	4	0
Francia	1	3	0	1	2	4	8
Galles	1	1	0	1	0	1	1
Germania Ovest	0	1	0	0	1	0	6
Inghilterra	0	1	0	0	1	0	2
Italia	0	1	0	0	1	1	4
Jugoslavia	0	1	0	0	1	1	4
Polonia	0	1	0	0	1	1	3
Spagna	0	1	0	0	1	0	1
Stati Uniti	0	1	0	0	1	2	3
Svezia	0	1	0	0	1	0	3
Svizzera	0	1	0	0	1	1	2
Tunisia	0	1	0	0	1	1	3
Ungheria	0	1	0	0	1	0	4
Unione Sovietica	1	1	0	1	0	0	0
Uruguay	1	1	0	1	0	0	0
Totale	**10**	**25**	**3**	**4**	**18**	**23**	**65**

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: Messico-El Salvador 4-0 (1970).
Maggiore sconfitta: Germania Ovest-Messico 6-0 (1978).
Miglior piazzamento: eliminato nei quarti di finale (1970).
Maggior numero di reti segnate: 6 (1970).
Minor numero di reti subite: 3 (1934 e 1966).
Minor numero di reti segnate: 1 (1958 e 1966).
Maggior numero di reti subite: 13 (1930).
Miglior cannoniere: Gonzalez (1970) con 2 reti.
Giocatore con il maggior numero di presenze: Carbajal con 11 (1950, 1954, 1958, 1962 e 1966).

DALLE RIVOLUZIONI ALLA COSTITUZIONE

Popolazione: 75.567.000 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).
Superficie: 1.972.547 kmq (Italia 301.278 kmq).
Densità: 38 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
Capitale: Città del Messico (15.668.800 abitanti)
Forma di governo: Repubblica federale di tipo presidenziale.
Potere esecutivo: è esercitato dal Presidente della Repubblica, che è anche Capo del Governo, e dai Ministri da lui nominati. Il Presidente è eletto a suffragio universale e dura in carica sei anni.
Potere legislativo: spetta al Congresso composto da due Camere, entrambe elette a suffragio universale: il Senato (composto da 64 membri, due di ogni Stato e due del Distretto Federale, eletti per sei anni) e la Camera dei Deputati (composta da 400 membri eletti per tre anni).
Lingua ufficiale: spagnolo. Al Nord parlato il nahua, a Sud il maya.
Religione: cattolica (oltre il 90%). Minoranze protestanti ed ebraiche.
Moneta: peso messicano (pari a circa 9.50 Lire).
Risorse economiche: negli ultimi 30 anni si è avuto un intenso sviluppo economico. Lo Stato ha svolto una politica di esproprio e redistribuzione delle terre, coltivate in modo assai vario (grano, granoturco, canna da zucchero, agrumi, ortaggi e frutta). Inoltre ha nazionalizzato l'estrazione degli idrocarburi; ma il sottosuolo è assai ricco di argento, minerali di ferro, piombo, zinco, rame, antimonio e zolfo. L'industria manifatturiera si concentra soprattutto sul cotone, sul lino e sul sisal. Particolarmente significativa l'industria collegata all'estrazione del petrolio (raffinerie) e di trasformazione dei minerali.
La storia: sede in età precolombiana delle fiorenti civiltà maya, azteca e tolteca, il Messico fu conquistato dagli spagnoli guidati da Cortés nel 1519 e proclamato Vicereame nel 1535, comprendente anche l'America centrale e la parte meridionale degli attuali Stati Uniti. Nel XVIII secolo divenne la punta di diamante dell'America spagnola, ma nel 1821, arrivò l'indipendenza e quattro anni più tardi divenne repubblica federale, con una costituzione modellata su quella dei vicini Stati Uniti. I militari del generale Santa Anna dominarono per un ventennio la politica messicana, mentre scoppiavano lotte civili tra federalisti (liberali e repubblicani) e conservatori (centralisti e cattolici). Nel 1845 esplose una guerra con gli Usa, al termine della quale il Messico dovette cedere il Texas, il Nuovo Messico, l'Arizona, il Nevada, lo Utah e parte della California e del Colorado e, dieci anni più tardi, altri territori vennero ceduti agli Stati Uniti. Contro le riforme liberali di Benito Juarez, i conservatori costituirono il paese in impero, comandato da Massimiliano d'Asburgo, che però fu sconfitto e fucilato. Dopo il ristabilimento della repubblica si ebbe un lungo periodo di rivoluzioni (Pancho Villa ed Emiliano Zapata), durante il quale venne emanata l'attuale costituzione.

Il Paraguay al suo quarto Mondiale

LA LEGGE DEL «CHACO»

Romero e compagni sono arrivati in Messico grazie soprattutto alle sonanti vittorie ottenute di fronte al pubblico amico, in uno stadio praticamente inespugnabile

TRE 3-0 casalinghi hanno costituito le tappe decisive in cui s'è articolato il cammino di qualificazione. Il primo dei tre è stato quello inflitto alla Bolivia, decisivo per giungere ai turni di ripescaggio dato che, nelle altre gare del gruppo eliminatorio vinto dal Brasile, paraguaiani e boliviani hanno raggranellato gli stessi punti. Il secondo è stato quello inferto alla Colombia nel primo turno di ripescaggio, che ha reso inutile la vittoria di misura dei colombiani a casa loro. L'ultimo è stato quello, rifilato al Cile nello spareggio finale, che ha privilegiato i paraguagi della tranquillità tanto preziosa al fine di strappare il 2-2 nel match di ritorno a Santiago. Non è senza senso sottolineare queste tre quasi-goleade, giacché nulla più e meglio di questo può porre in risalto quanto sia fondamentale per la nazionale biancorossoblu potersi esibire nello stadio amico «Defensores del Chaco» della capitale Asunción. Qui, un pubblico focosissimo prende posto fin quasi sul campo per destinazione, creando un clima abbastanza infuocato perché i propri beniamini possano mettere alle corde degli avversari intimoriti dall'atmosfera, nonché a disagio su un terreno di dubbia regolarità. In questo «stadio» che ha una capienza ufficiale di 55000 spettatori (ma quando gioca la «selección» non è difficile che siano circa 60000) i «paraguayos» trovano l'ambiente più adatto per scatenarsi in quel loro gioco fatto di gran ritmo, implacabile grinta ed attacco a base di cross dopo cross che, se magari è solo vagamente di stampo britannico, però è decisamente atipico in una America Latina che altrove «baila» un calcio lento e tocchettato.

LA SQUADRA. Fernandez è un portiere quotato a livello continentale, come prova il suo ingaggio da parte di un calcio piuttosto ricco come quello della Colombia. Zavala è un feroce picchiatore, da buon sudamericano, e non esita a venire avanti lungo la fascia; lo stesso vale anche per Torales. Schettina: il cognome tradisce l'origine italiana; inserendolo in luogo di Cáceres, Re ha assestato definitivamente la retroguardia. Delgado, forte di testa come impone il gioco alla paraguagia, è probabilmente la vera colonna di una difesa che marca a zona come dovunque in America Latina. È il capitano. Chilavert è un vero e proprio titolare solamente da poco tempo; la sua apprezzabile tecnica individuale ha fatto sì che fosse preferito da Re ai vari Benitez, Sandoval, ecc. Cañete, altra individualità a cui Re ha fatto ricorso quasi in extremis, gioca attualmente in Messico. In una squadra che fa leva più sul collettivo che sui singoli e che magari corre più di quanto ragioni, è forse la pedina che più si avvicina alla figura del regista. Romero, mezzapunta, è l'uomo di maggior fantasia dell'«equipo», nonché molto probabilmente il miglior «futbolista» paraguaiano di tutti i tempi. Esploso nel '79 quando vinse la Libertadores con l'Olimpia, ha militato poi per alcuni anni nel Cosmos. Pare che Chinaglia volesse portarlo alla Lazio, ma è finito al Fluminense di Rio che l'ha di recente «impegnato» onde ottenere da una banca il prestito col quale pagare gli stipendi ai propri giocatori. Cabañas, compagno di squadra di Romero al Cosmos, a quanto pare rientrava anche lui nei piani laziali di Chinaglia. Si è invece ritrovato in Colombia, dove ha notevolmente contribuito a portare l'America all'ultima finale della «Coppa Libertadores». Con il complesso di Cali, inoltre, s'è trasformato da punta in tornante ed appunto col suo inserimento al posto dell'ala sinistra Nuñez (altro «colombiano»), Re ha convertito l'«undici» dal 4-3-3- al 4-4-2. Ferreira, che gioca in Colombia, al Deportivo Cali, si fa valere quale punta vivace e veloce. Hicks, attaccante temprato da qualche annata disputata nella famosa UNAM di Città del Messico, è stato preferito al pur quotato Mendoza all'avvicinarsi dei turni di ripescaggio.

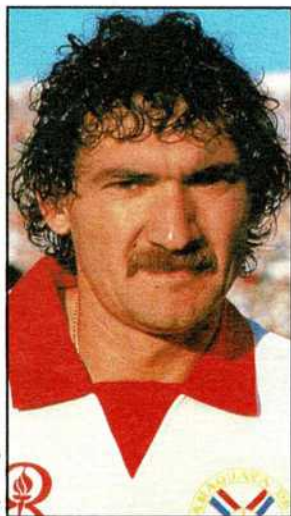
Andrea Catalani

BobThomas

Jorge Battaglia
portiere

Bevilacqua

Roberto Fernandez
portiere

SportingPictures

Raul Cabral
centrocampista

Bevilacqua

Adolfino Cañete
centrocampista

I PROBABILI SELEZIONATI

NOME E COGNOME	ETÀ	SQUADRA	RUOLO
Jorge BATTAGLIA	25	Sol de America Asuncion	portiere
Roberto FERNANDEZ	28	Deportivo Cali (Colombia)	portiere
Julian CORONEL	25	Guarani Asuncion	portiere
Virginio CACERES	21	Guarani Asuncion	difensore
Rogelio DELGADO	25	Olimpia Asuncion	difensore
Isidro SANDOVAL	29	Guarani Asuncion	difensore
Vladimiro SCHETTINA	26	Guarani Asuncion	difensore
Juan TORALES	30	Libertad Asuncion	difensore
Cesar ZABALA	24	Cerro Porteno	difensore
Milton ZAYAS	27	Atletico Colegiales	difensore
Eufemio CABRAL	29	Guarani Asuncion	centrocampista
Adolfino CANETE	27	Cruz Azul (Messico)	centrocampista
Rolando CHILAVERT	26	Guarani Asuncion	centrocampista
Jorge GUASCH	24	Olimpia Asuncion	centrocampista
Jorge NUNES	25	Deportivo Cali (Colombia)	centrocampista
Julio César ROMERO	26	Fluminense (Brasile)	centrocampista
Francisco ALCARAZ	29	Nacional	attaccante
Faustino ALONSO	26	Sol de America Asuncion	attaccante
Roberto CABAÑAS	25	America Cali (Colombia)	attaccante
Buenaventura FERREIRA	26	Deportivo Cali (Colombia)	attaccante
Ramon HICKS	24	Libertad Asuncion	attaccante
Evaristo ISASI	32	Olimpia Asuncion	attaccante
Alfredo MENDOZA	28	Cerro Porteno	attaccante
Adriano SAMANIEGO	22	Olimpia Asuncion	attaccante

FORMAZIONE TIPO (4-4-2): Fernandez; Zabala, Delgado, Schettina, Torales; Chilavert, Cañete, Romero, Cabañas; Ferreira, Hicks.

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
PARAGUAY-Iraq	4 giugno Toluca	St. Luis Dorsal	12 (20)
Messico-PARAGUAY	7 giugno Città del Messico	Azteca	12 (20)
Belgio-PARAGUAY	11 giugno Toluca	St. Luis Dorsal	12 (20)

DA QUI AL MONDIALE: Il Paraguay non ha ancora comunicato l'elenco delle partite amichevoli.

Sporting Pictures

Il tecnico/Cayetano Re

LICENZIATO E RICHIAMATO

CAYETANO RE, una volta qualificato il Paraguay, aveva annunciato di volersene andare poi, in seguito alle pressioni ricevute, è tornato sui suoi passi ed ha deciso di restare sino a dopo il Messico. Calcisticamente formatosi in Spagna, dove ha trascorso 25 anni dapprima come giocatore (ha vestito la maglia di Elche, Barcellona ed Español) quindi come tecnico, Re era stato posto al comando della selezione paraguagia alla fine del 1984, dopo essersi aggiudicato il titolo nazionale alla guida tecnica del Guarani. Un atteggiamento costantemente polemico nei suoi confronti da parte di tutto il mondo del football locale ha avuto come ultima conseguenza il suo rimpiazzo, all'indomani dello 0-2 subito dal Brasile nell'incontro di qualificazione mondiale disputato nel sacro «Defensores del Chaco», con l'uruguaiano Sérgio Markarian. Paradossalmente, Cayetano è stato richiamato sulla panchina nazionale dopo un paio di settimane, allorché doveva essere avviata la preparazione ai turni di ripescaggio. Re ha trovato la forza per ottenere da una federcalcio disorganizzata come tutte le colleghe sudamericane la disponibilità di qualche altro pedatore emigrato all'estero (Cabañas, Cañete e Fernandez), l'intuito per lanciare in formazione alcuni elementi poi manifestatisi tonificanti ai fini della manovra (Chilavert, Hicks e Schettina), infine l'idea rivelatasi in seguito azzeccata di passare dal tradizionale 4-3-3 ad un 4-4-2 provvisto di sole due punte, ma anche di quattro centrocampisti dai piedi buoni. □

Una formazione del Paraguay schierata nel suo inespugnabile stadio «Defensores del Chaco». In piedi da sinistra, *Torales, Cabral, Schettina, Zabala, Delgado, Fernandez*. Accosciati, *Ferreira, Chilavert, Cañete, Cabañas, Romero* (foto Sporting Pictures)

Virginio Caceres
difensore

Rogelio Delgado
difensore

Isidro Sandoval
difensore

Cesar Schettina
difensore

Juan Torales
difensore

Cesar Zabala
difensore

Rolando Chilavert
centrocampista

Jorge Guasch
centrocampista

Julio Romero
centrocampista

Roberto Cabañas
attaccante

Buenaventura Ferreira
attaccante

Emiliano Hicks
attaccante

Alfredo Mendoza
attaccante

Adriano Samanego
attaccante

Tutti i numeri mondiali del Paraguay

UN'ECONOMIA QUASI ESCLUSIVAMENTE AGRICOLA

Popolazione: 3.026.165 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).

Superficie: 406.752 kmq (Italia 301.278 kmq).

Densità: 7,4 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).

Capitale: Asuncion (794.166 abitanti).

Forma di governo: Repubblica unitaria di tipo presidenziale.

Potere esecutivo: spetta al Presidente della Repubblica (è eletto a suffragio universale e diretto, a maggioranza semplice di voti e dura in carica cinque anni), che è anche il Capo del Governo.

Potere legislativo: spetta alla Camera dei Deputati, composta da 60 membri eletti a suffragio universale con il sistema maggioritario, affiancata dal Consiglio di Stato, del quale fanno parte i membri del Governo, alti dignitari del mondo ecclesiastico, finanziario ed universitario, rappresentanti delle categorie economiche e professionali, nominati dal Presidente della Repubblica.

Lingua ufficiale: spagnolo. Il guarani è quella usata comunemente.

Religione: cattolica, praticata dalla quasi totalità della popolazione.

Moneta: guaranì (pari a circa 8 Lire).

Risorse economiche: sono molto arretrate. Oltre il 65% della popolazione attiva è occupato nell'agricoltura, che dispone di suoli fertili, ma solo in minima parte adibiti ad essa. Riso, frumento, mais, manioca, soia, patate e fagioli secchi coprono il fabbisogno interno; tra le colture di tipo industriale, tabacco, canna da zucchero, caffè ed agrumi rappresentano una discreta fonte di reddito. Esportazione di carni bovine. Consistente lo sfruttamento del patrimonio forestale, mentre è segnalata, tra le risorse del sottosuolo, la presenza di rame e manganese. Rilevante il potenziale idroelettrico, al cui sfruttamento sono stati riservati massicci investimenti. La produzione industriale si limita agli alimentari, ai filati tessili ed alla raffinazione del petrolio.

La storia: il Paraguay venne scoperto dagli Spagnoli agli inizi del XVI secolo e formò, durante i due successivi secoli, una sorta di repubblica teocratica, imperniata su comunità cattoliche indie rette da Gesuiti, che vennero chiamate Riduzioni. Ricondotto sotto il controllo della Spagna, dopo aspre lotte il Paese conseguì l'indipendenza nel 1811, divenendo una repubblica presidenziale sotto il dittatore Rodriguez Francia. I ripetuti tentativi di assorbimento da parte dell'Argentina condussero alla Guerra del Paraguay, che durò dal 1864 al 1870, contro l'Argentina stessa, il Brasile e l'Uruguay, conflitto che decimò notevolmente la popolazione del paese. Nel 1929, con la Guerra del Chaco, il Paraguay strappò questa regione alla Bolivia, ma lo scotto che la nazione dovette pagare per questi due conflitti fu l'ascesa al potere di dittatori militari, l'ultimo dei quali è l'attuale Presidente Alfredo Stroesser, in carica dal 1954.

Inserto redazionale del n. 14 del Guerin Sportivo del 2 aprile 1986

Direttore Responsabile **ITALO CUCCI**
Cifre di **Francesco Ufficiale** Disegni di **Marco Finizio**

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. (051) 45.55.11. (8 linee). Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint.
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - S. Lazzaro di Savena (BO)
tel. (051) 45.70.18

RITORNO AL MUNDIAL DOPO VENTOTTO ANNI

1930 Eliminato primo turno fase finale
1934 Non ha partecipato
1938 Non ha partecipato
1950 Eliminato primo turno fase finale
1954 Eliminato nelle qualificazioni
1958 Eliminato primo turno fase finale
1962 Eliminato nelle qualificazioni
1966 Eliminato nelle qualificazioni
1970 Eliminato nelle qualificazioni
1974 Eliminato nelle qualificazioni
1978 Eliminato nelle qualificazioni
1982 Eliminato nelle qualificazioni

I precedenti del Paraguay nella fase conclusiva della Coppa del Mondo si limitano solamente a tre apparizioni, l'ultima delle quali avvenuta nel 1958 in Svezia. Quindi — il conto è presto fatto — il calcio di questo paese latino-americano torna a fare passerella nella più importante competizione mondiale dopo ben 28 anni d'assenza. Un lunghissimo periodo di tempo, durante il quale i paraguayani sono passati attraverso eliminazioni subìte in maniera abbastanza netta. Opposti a rappresentative dal «pedigree» internazionale di provato valore come Brasile (1970 e 1978) ed Argentina (1966 e 1974), sarebbe stata impresa a dir poco clamorosa uscirne vittoriosi. Conquistato nel 1979 il titolo sudamericano per nazioni, seguì una nuova estromissione tre anni più tardi (1982), stavolta del tutto inaspettata, visto il buon momento attraversato, ad opera del Cile, una formazione certamente alla portata dei biancorossi. Tornando alle tre presenze nella fase finale, il Paraguay non ha mai superato il primo turno: nel 1930 venne addirittura sconfitto dagli Stati Uniti. Vent'anni dopo toccò alla Svezia ed alla nostra compagine eliminarlo, mentre nel 1958 il football «guarani» dovètte inchinarsi alla coppia europea composta da Francia e Jugoslavia.

1930 - Eliminato nella fase finale
FASE FINALE (GRUPPO IV): Stati Uniti-PARAGUAY 3-0; PARAGUAY-Belgio 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stati Uniti	4	2	2	0	0	6	0
PARAGUAY	2	2	1	0	1	1	3
Belgio	0	2	0	0	2	0	4

1934 - Non ha partecipato
1938 - Non ha partecipato
1950 - Eliminato nella fase finale
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA 2): PARAGUAY qualificato per rinuncia di Ecuador e Perù.
FASE FINALE (GRUPPO 3): Italia-PARAGUAY 2-0; PARAGUAY-Svezia 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	3	2	1	1	0	5	4
Italia	2	2	1	0	1	4	3
PARAGUAY	1	2	0	1	1	2	4

1954 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO XII): PARAGUAY-Cile 4-0, 3-1; Brasile-PARAGUAY 4-1, 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	8	4	4	0	0	8	1
PARAGUAY	4	4	2	0	2	8	6
Cile	0	4	0	0	4	1	10

1958 - Eliminato nella fase finale
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA III): Colombia-PARAGUAY 2-3, 0-3; PARAGUAY-Uruguay 5-0, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PARAGUAY	6	4	3	0	1	11	4
Urugay	5	4	2	1	1	4	6
Colombia	1	4	0	1	3	3	8

FASE FINALE (GRUPPO 2): Francia-PARAGUAY 7-3; PARAGUAY-Jugoslavia 3-3; PARAGUAY-Scozia 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	4	3	2	0	1	11	7
Jugoslavia	4	3	1	2	0	7	6
PARAGUAY	3	3	1	1	1	9	12
Scozia	1	3	0	1	2	4	6

1962 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO - NORD E CENTRO AMERICA-SUDAMERICA IV): Messico-PARAGUAY 1-0, 0-0.

1966 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA III): PARAGUAY-Bolivia 2-0, 1-2; Argentina-PARAGUAY 3-0, 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	7	4	3	1	0	9	2
PARAGUAY	3	4	1	1	2	3	5
Bolivia	2	4	1	0	3	4	9

1970 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA II): Venezuela-PARAGUAY 0-2, 0-1; Colombia-PARAGUAY 0-1, 1-2; PARAGUAY-Brasile 0-3, 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	12	6	6	0	0	23	2
PARAGUAY	8	6	4	0	2	6	5
Colombia	3	6	1	1	4	7	12
Venezuela	1	6	0	1	5	1	18

1974 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA II): Bolivia-PARAGUAY 1-2, 0-4; PARAGUAY-Argentina 1-1, 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	7	4	3	1	0	9	2
PARAGUAY	5	4	2	1	1	8	5
Bolivia	0	4	0	0	4	1	11

1978 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA I): Colombia-PARAGUAY 0-1, 1-1; PARAGUAY-Brasile 0-1, 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	4	2	2	0	8	1
PARAGUAY	4	4	1	2	1	3	3
Colombia	2	4	0	2	2	1	8

1982 - Eliminato nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (SUDAMERICA III): Cile-PARAGUAY 3-0, 1-0; Ecuador-PARAGUAY 1-0, 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cile	7	4	3	1	0	6	0
Ecuador	3	4	1	1	2	2	5
PARAGUAY	2	4	1	0	3	3	6

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: Paraguay-Scozia 3-2 (1958).
Maggiore sconfitta: Francia-Paraguay 7-3 (1958).
Miglior risultato: secondo nel primo turno (1930).
Maggior numero di reti segnate: 9 (1958).
Minor numero di reti subite: 3 (1930)
Minor numero di reti segnate: 1 (1930).
Maggior numero di reti subite: 12 (1958).
Miglior cannoniere: Aguero, Amarilla, Parodi e Romero (1958) con 2 reti.
Miglior cannoniere in una partita: Amarilla con 2 reti in Francia-Paraguay 7-3 (1958).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Achucano, Aguero, Amarilla, Arevano, Lezcano, Parodi, Re, Romero e Villalba con 3 (1958).

COME SI È QUALIFICATO

GRUPPO 3/SUDAMERICA

26-5-85 Santa Cruz **Bolivia-Paraguay 1-1**
(Rojas; Nunes)

9-6-85 Asuncion **Paraguay-Bolivia 3-0**
(Mendoza, Jacquet, Romero)

16-5-85 Asuncion **Paraguay-Brasile 0-2**
(Casagrande, Zico)

23-5-85 Rio de Janeiro **Brasile-Paraguay 1-1**
(Socrates; Romero)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	4	2	2	0	6	2
PARAGUAY	4	4	1	2	1	5	4
Bolivia	2	4	0	2	2	2	7

SPAREGGIO/SEMIFINALI

27-10-85 Asuncion Paraguay-Colombia 3-0
(Hicks, Romero, Cabanas)

3-11-85 Cali **Colombia-Paraguay 2-1**
(Angulo, Willington Ortiz; Ferreira)

SPAREGGIO/FINALE

10-11-85 Asuncion **Paraguay-Cile 3-0**
(Cabanas, Delgado, Garrido aut.)

17-11-85 Santiago **Cile-Paraguay 2-2**
(Rubio, Nunez; Schettina, Romero)

MARCATORI. 4 reti: **Romero;** 2 reti: **Cabanas;** 1 rete: **Delgado, Ferreira, Hicks, Jacquet, Mendoza, Nunes e Schettina;** 1 autorete: **Garrido.**